

QUOTIDIANO DELLE PROVINCE REGIONALI

MF
 Qualità nella
 formazione
 tecnica in FINANZA
 www.mfconferenze.it

**NORMANNI,
 AQUILE &
 ELEFANTI**

«Gli interessi e le passioni del territorio incontrano l'impresa bancaria» è il tema dell'incontro che si terrà martedì 4 marzo, a Palermo, nella sede della Società siciliana di Storia Patria. All'appuntamento, promosso dal Banco di Sicilia, parteciperanno l'ad di Unicredit, Alessandro Profumo, il presidente del Banco di Sicilia, Roberto Nicastro, il presidente della Fondazione Bds, Gianni Pirrali e il presidente della Erg, Edoardo Geronzi.

L'assemblea di Entomozoo Sicilia si tiene oggi, a Catania. L'appuntamento è alle 10, nella sede della Camera di commercio etnea. Prevede la partecipazione del presidente regionale di Entomozoo, nonché presidente della Camera di commercio di Trapani, Giuseppe Pace, del presidente dell'ente consorziale di Catania, Pietro Agnò, e dei presidenti della Camera delle altre province.

I risultati del decimo rapporto AnsaLavoro sulla condizione occupazionale dei laureati italiani vengono presentati oggi, alle 11, nell'aula magna dell'università di Catania. Parteciperà il rettore dell'ateneo catanese, Alessandro Ricca, e il direttore di AnsaLavoro, Alessandra Cammelli. L'indagine ha coinvolto quasi 35 mila studenti di 45 università degli anni 2006, 2004 e 2002.

Giulio Bellièvre è il primo presidente della Fedtaggi Confesercenti, la Federazione accompagnatori, guide e interpreti turistici nata nei giorni scorsi ad Agrigento. A eleggerla è stata l'assemblea della Federazione. Bellièvre, 42 anni, catanese, di professione guida turistica lavora in questo campo dal 1983. Eletta anche la presidenza regionale.

Fare impresa è un sistema competitivo. Se ne parlerà domani, alle 10, all'hotel Excelsior di Catania. L'incontro, che verterà sulle prospettive di sviluppo del business in Sicilia e sul sistema dei porti, rientra nell'ambito del progetto Velorum, promosso dalle società Logos e Cantropolis con il fiand di Fiv Sicilia 2000-2006. Prevista la partecipazione, tra gli altri, del vicepresidente vicario della Federazione mondiale delle associazioni degli agenti di viaggio, Mario Benicquà.

MF
Sicilia
 LE NOTIZIE E I PORTAFINISTI DELLA ECONOMIA REGIONALE

Anno 9 - Numero 753 28 Febbraio 2008

MF
 Qualità nella
 formazione
 tecnica in FINANZA
 www.mfconferenze.it

VIENE PRESENTATO OGGI A NEW YORK IL PROGETTO PROMOSSO DA ARCIDONNA

Laboratorio rosa all'Onu

Obiettivo, promuovere l'occupazione femminile in Sicilia e contrastare gli stereotipi di genere. Tra le iniziative previste, un codice di autoregolamentazione nelle imprese

di GABRIELLA GURINO

Donne e lavoro, un connubio ormai assodato in Europa e nel Nord Italia ma che, secondo gli ultimi dati rilevati dall'Istat, nel Sud d'Italia e in particolar modo in Sicilia, non ha ancora trovato modo di affermarsi. Per questo Arcidonna, associazione nazionale arciononna nata a Palermo nel 1996, tenta di dare una sterzata alla situazione di stasi del Mezzogiorno

presentando oggi a New York, in occasione della 52esima sessione della commissione Onu che si occupa della parità di genere e dell'avanzamento sociale nel mondo delle donne, un progetto legato alla promozione dell'occupazione femminile in Sicilia. Nel

ambito dei lavori della commissione Onu, il comitato delle ong ha riservato ad Arcidonna uno spazio per la presentazione del progetto, che prevede il varo di un azzardo di educazione e formazione rivolta alle scuole siciliane. Il progetto, finanziato dall'Unione europea e intitolato «Laboratorio di pari opportunità: pratiche per il superamento degli stereotipi», si propone di contrastare gli stereotipi di genere a partire da luoghi dove gli stessi nascono e si consolidano: ovvero scuole, famiglie,

media e aziende. Sul fronte delle imprese prevede tre distanti piani di azione: in primis, l'istituzione di 16 laboratori all'interno di alcune imprese siciliane, tra le quali il petrolchimico di Gela, la Stridrolchimica e l'ospedale Cervo di Palermo; l'attivazione di «sportelli di orientamento al lavoro», che Arcidonna attiverà nelle università siciliane e in alcune scuole della Sicilia occidentale; infine, un codice di autoregolamentazione, concordato con Confindustria e sindacati, che verrà incorporato da alcune aziende pilota e che consista nell'istituzione di misure

contratte assieme e nelle prassi aziendali per tutelare le donne sul posto di lavoro. Tutte pratiche già applicate con successo in Europa e che, per la prima volta, verranno prese in considerazione in Sicilia.

D'altra parte, il obiettivo europeo suscita della strategia di Lavoro, che prevede il raggiungimento di un tasso di occupazione femminile del 60% entro il 2010, in Italia è lontano dall'essere raggiunto. L'occupazione femminile, infatti, secondo i dati Istat relativi ai primi tre mesi del 2007, si attesta al 46,5%, presentando particolari picchi negativi nelle regioni del Mezzogiorno, per nulla avvantaggiate dalla crescita dell'occupazione femminile avvenuta a parti-

DISOCCUPAZIONE FEMMINILE PER REGIONI

Regione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività (15-64)	Tasso di occupazione (15-64)
SICILIA	19,9%	49,9%	24,8%
Basilicata	15,1%	49,0%	31,8%
Puglia	14,8%	50,5%	34,7%
Calabria	14,6%	50,4%	35,2%
Campania	14,4%	52,7%	37,3%
Sardegna	13,7%	48,2%	35,0%
Umbria	10,7%	44,6%	40,9%
Abruzzo	9,8%	48,7%	49,9%
Lazio	7,4%	52,7%	48,9%
Marche	6,7%	56,4%	44,9%
Toscana	6,0%	52,7%	46,6%
Veneto	5,4%	59,7%	53,6%
Piemonte	5,1%	52,0%	48,0%
Liguria	4,6%	58,7%	55,2%
Friuli	4,0%	56,0%	50,5%
Valle d'Aosta	4,0%	49,7%	48,4%
Lombardia	4,0%	52,9%	48,2%
Trento	4,0%	52,9%	48,2%
Emilia Romagna	3,8%	64,2%	61,9%
Trentino	4,0%	61,0%	60,0%
Occidente	4,0%	61,0%	60,0%

re dalla seconda metà degli anni 90. Dal 1993 al 2006, infatti, le donne occupate sono cresciute di 1 milione e 459 mila unità nel Centro-Nord e solo di 215 mila unità nel Sud. Il tasso d'attività femminile nel Mezzogiorno si è

L'amministrazione comunale di Mazara contraria alla nuova gita della statua

Satiro in partenza? No, grazie

«L'amministrazione comunale di Mazara del Vallo è assolutamente contraria a qualsiasi ipotesi di smontamento, se pur temporaneo, del «Satiro diaziano». La presa di posizione, resa, è del sindaco della cittadina trapanese, Giorgio Macadullo, che ieri a Mazara, nel corso di una conferenza stampa, ha voluto fare chiarezza sulla ventilata partenza della statua bronzina, destinata a Montreux, dove dal 20 marzo al 6 luglio si terrà la mostra «La forza del bello. L'arte greca conquistata l'Italia». Una vicenda che sta innescando sempre più i consensi di un vero e proprio «giù là». Già, perché nonostante questa presa di posizione è nonostante dalla Regione, facciamo sapere che ancora nessuna decisione è stata presa in merito, sul sito della mostra campeggia un primo piano dal viso del Satiro, a testimonianza del fatto che per gli organizzatori dell'esposizione la statua bronzina non solo verrà esposta ma sarà anche il «Re» all'occhiale. Ma il sindaco di Mazara non ci sta e ribatte: «Il riferimento è un nuovo smontamento del Satiro», ha detto Macadullo, «vogliamo più attenzione per il nostro paese e la nostra posizione al Vce».

presidente della Regione, Lino Lanzetta, e siamo anche dispiaciuti che in rete vengano pubblicate notizie ed espressioni al di fuori del territorio regionale e soprattutto del Satiro». Una chiusura che, comunque, potrebbe anche essere rivista. Come ha sottolineato Macadullo, infatti, l'amministrazione comunale sarebbe disposta a rivedere la propria posizione «se la Regione, come da noi richiesto, decretasse con un intervento finanziario il collocamento del Palazzo di giustizia della Repubblica, compensato con una mostra di livello internazionale». Il riferimento è alla valorizzazione del sito di Roccazzo, alla climatizzazione del museo e al completamento del museo Garibaldi. Tutti impegni presi dalla Regione per compensare la partenza. L'anno scorso, del bronzo alleato alla volta del Lazio di Poggioreale sono rimasti sulla carta. Per questo motivo «siamo pronti», ha aggiunto Macadullo, «a ogni azione affinché il Satiro resti a Mazara».

Giuseppe D'Alfonso

fermato al 36,2%: in pratica, una donna ogni tre si è affacciata sul mercato del lavoro, mentre nel resto d'Italia la percentuale risulta quasi doppia. In particolare, nella Sicilia presenta il più alto tasso di disoccupazione femminile del Belpaese (16,9%), perdendo un'ulteriore posizione rispetto agli stessi dati presentati nel 2006, mentre la regione più virtuosa risulta essere l'Emilia Romagna, dove solo il 3,8% delle donne non riesce a trovare lavoro. Secondo il presidente nazionale di Arcidonna, Valeria Ajovalati, i diversi livelli di sviluppo economico non bastano a spiegare questi profondi divari tra le due Italie: «Al Sud», evidenzia Ajovalati, «continua a prevalere un orientamento culturale, secondo cui il lavoro è per le donne una scelta di second best. Prima viene la cura della famiglia e delle incombenze di casa, poi magari ce si può dedicare alla carriera». «E vero», conclude il presidente di Arcidonna, «che nel Mezzogiorno c'è anche un mercato del lavoro incantemente dinamico, ma se si guarda al tasso di attività dei maschi meridionali si arriva quasi al 70%, il doppio rispetto alle donne» (riproduzione riservata).

